



Berna, 23 agosto 2024

Revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST)

Risultati della procedura di consultazione (dal 1° novembre 2023 al 16 febbraio 2024)

Edizione 2



Indice

1 Introduzione.....3

2 Commenti generali3

3 Commento alle singole disposizioni del progetto4

4 Altre osservazioni e proposte.....8

Lista degli allegati

Allegato: Elenco dei partecipanti e relative abbreviazioni 10

Rapporto sui risultati della consultazione

1 Introduzione

Il 1° novembre 2023, il Consiglio federale ha avviato la consultazione sul progetto di modifica dell'ordinanza del 9 marzo 2007 sui servizi di telecomunicazione (OST) in esecuzione dell'articolo 48a della legge sulle telecomunicazioni (LTC).

Il progetto di modifica dell'OST contiene nuove disposizioni per migliorare la disponibilità delle reti e dei servizi di radiocomunicazione mobile in caso di problemi di approvvigionamento elettrico. Le nuove disposizioni descrivono questi problemi e disciplinano quali servizi di telecomunicazione devono essere forniti in tali contesti, nonché la loro disponibilità geografica e temporale. Introducono un obbligo di rendiconto in merito all'attuazione delle misure e regolano un eventuale audit per controllare i preparativi.

La consultazione sulle misure per la protezione delle reti mobili in caso di problemi di approvvigionamento elettrico è durata dal 1° novembre 2023 al 16 febbraio 2024. I pareri pervenuti sono 61, di cui 26 da parte dei Cantoni, 3 da parte dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, 6 da parte di associazioni mantello a livello svizzero e 26 da altre cerchie interessate.

L'elenco dei partecipanti e delle relative abbreviazioni è riportato nell'allegato. I pareri possono essere consultati sul sito Internet dell'UFCOM (www.bakom.admin.ch > [L'UFCOM](#) > [Organizzazione](#) > [Basi legali](#) > [Procedure di consultazione, indagini conoscitive e consultazioni](#) > [Consultazione sulle misure per una maggiore resistenza delle reti mobili ai problemi di approvvigionamento elettrico](#)).

2 Commenti generali

La città di Losanna, la Stadtpolizei Winterthur, i Cantoni **AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH**, il Gruppo svizzero per le regioni di montagna **SAB**, l'Associazione svizzera dei pompieri professionisti **ASPP**, la Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali **CCPCS**, la Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri **RK MZF**, la Federazione svizzera dei pompieri, la kantonale Gebäudeversicherung Freiburg **ECAB KGV**, l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione **AICA**, l'Unione sindacale svizzera **USS**, l'Unione delle città svizzere **UCS**, la Commissione federale d'igiene dell'aria **CFIAR**, la **SSR**, il **PLR**, **CARBURA**, la Coordinazione svizzera dei pompieri **CSP**, **Verein Schutz vor Strahlung** e **Gebäudeversicherung Zug GVZG** accolgono in linea di principio il progetto di ordinanza attuale. Ritengono importante la comunicazione con e fra le organizzazioni di primo soccorso. Il collegamento vocale e l'accesso Internet consentono la presa di contatto e sostengono i servizi essenziali. Tutto ciò è importante per sostenere gli stati maggiori di crisi e ridurre i danni. Le sinergie con il sistema CMS andrebbero coordinate ed attuate nell'ottica di un esercizio economico.

I concessionari di radiocomunicazione mobile **Salt, Sunrise e Swisscom**, la **Fédération des Entreprises Romandes FER**, il Cantone **SG**, la **Swico**, la **Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie CVCI**, i partiti politici **UDC e PS**, **Cellnex, ASUT, Digitalswitzerland, Economiesuisse**, l'Unione svizzera delle arti e mestieri **USAM** e **Suissedigital** respingono il progetto. I concessionari di radiocomunicazione mobile e **ASUT, Economiesuisse e Cellnex** motivano il loro rifiuto con una perizia da loro richiesta, in base alla quale mancherebbe la base giuridica per il rafforzamento. Un'ulteriore perizia, di **Rey**, affronta la tematica delle difficoltà amministrative correlate ai gruppi elettrogeni di emergenza. In particolare, è stato argomentato che le misure paiono sproporzionate sul piano del dispendio in materia di risorse umane (ad es. formazione e servizio di picchetto del personale), finanze e amministrazione (autorizzazioni e logistica in relazione con i gruppi elettrogeni di emergenza). Sarebbero inoltre difficili da attuare. Si critica anche la mancanza di una base giuridica per il riversamento sugli operatori di reti mobili dei costi del rafforzamento delle reti di radiocomunicazione mobile. La proporzionalità è messa in discussione anche dalla **Comcom**.

Rapporto sui risultati della consultazione

La proposta è criticata dai Cantoni **AR, AG, BS e SG** nonché dall'**Unione delle città svizzere**, da **Swico, Cellnex, EKL, CVCI, PS, Salt, USS** e dall'**Unione svizzera delle arti e mestieri** poiché avrebbe come conseguenza investimenti ingenti in generatori diesel non sostenibili.

I concessionari di radiocomunicazione mobile, **ASUT**, i Cantoni **AG e NE**, **Verein Schutz vor Strahlung, Cellnex, Economiesuisse** e **Swico** indicano che le ubicazioni di antenne non sono di proprietà dei gestori delle stesse e non è certo che i proprietari di immobili e terreni acconsentano alle misure di costruzione necessarie e all'installazione di generatori diesel. **ASUT, Cellnex, Digitalswitzerland, Economiesuisse, PS** nonché i concessionari di radiocomunicazione mobile temono persino che l'installazione di generatori diesel metterebbe a repentaglio l'esercizio normale, in quanto i proprietari di immobili e terreni sarebbero meno disposti a mettere a disposizione ubicazioni per gli impianti radiomobili, oppure potrebbero revocare la loro disponibilità senza preavviso.

Il Cantone **AG, Cellnex, ASUT, Salt, Sunrise e Swisscom** ritengono che il necessario potenziamento di impianti elettrici di emergenza potrebbe ad esempio non sempre essere realizzabile, sul piano tecnico, per ragioni di statica.

SAB, USS, CVCI, PS e il Cantone **SH** sottolineano che i costi non dovrebbero essere riversati sugli abbonati mobili. In generale sono stati oggetto di critica gli elevati costi a livello finanziario e amministrativo.

Economiesuisse, FER, UDC, Verein Schutz vor Strahlung, PS, ASUT, Salt, Swisscom e l'**Unione svizzera delle arti e mestieri** partono dal presupposto che i costi preventivati nell'Air per la logistica e le risorse in materia di personale e materiale sono troppo bassi. Secondo **Economiesuisse** il computo dei costi è in parte incompleto. Nel rapporto esplicativo i Cantoni **AR** e **NW** chiedono una quantificazione più precisa dei costi che si ripercuoterebbero sui consumatori.

Carbura dubita che in caso di interruzioni di corrente possano essere distribuiti, installati e riforniti di carburante dei generatori mobili di emergenza, perché tali avvenimenti accadono all'improvviso e, a differenza delle situazioni di penuria di elettricità, non consentono alcuna preparazione.

Digitalswitzerland, Swico, Cellnex, USS, Swisscom e **ASUT** sono dell'avviso che garantire un approvvigionamento elettrico sufficiente sia un compito comune di Confederazione, Cantoni e del settore dell'energia. L'autosufficienza energetica in situazioni eccezionali non dovrebbe ripercuotersi solo sul fronte della domanda (settore delle telecomunicazioni e della digitalizzazione). Il Cantone **NE, PS, ASUT, Economiesuisse** e **Sunrise** sono favorevoli al fatto che i fornitori di energia – non da ultimo per ragioni di efficienza dei costi – debbano assumere il ruolo principale nell'ambito delle misure di rafforzamento.

3 Commento alle singole disposizioni del progetto

Articolo 94a Misure tese a mantenere la radiocomunicazione mobile in caso di problemi di approvvigionamento elettrico

Capoverso 1

La **COMCO** ritiene che l'articolo 94a capoverso 1 OST debba essere adeguato affinché, di regola, le limitazioni al traffico delle telecomunicazioni non siano attuate in modo discriminatorio. L'articolo 94a OST andrebbe dunque completato affinché, se possibile, le limitazioni del traffico delle telecomunicazioni non avvantaggino singoli fornitori. L'attuale formulazione dell'articolo 94a capoverso 1 OST darebbe ampiamente carta bianca ai concessionari di radiocomunicazione mobile nella scelta delle trasmissioni dati da limitare. In linea di principio, ciò potrebbe spingere un concessionario di radiocomunicazione mobile che trasmette sia contenuti propri (ad es. filmati) sia di terzi ai clienti finali sulla sua rete di radiocomunicazione mobile a privilegiare, in caso di problemi di approvvigionamento elettrico, i propri contenuti rispetto a quelli di terzi. Potrebbe conseguire una distorsione della concorrenza. Anche la **SSR** ritiene che le limitazioni debbano riguardare tutti i servizi allo stesso modo.

Rapporto sui risultati della consultazione

Economiesuisse ritiene che il rafforzamento delle reti di radiocomunicazione mobile richiesto si fondi su scenari di approvvigionamento irrealistici («soluzione di lusso in caso di crisi», con limitazioni alla diffusione via Internet riguardanti unicamente i video d'intrattenimento). In primo luogo occorrerebbero dunque chiarimenti concreti, ad esempio circa quali servizi di comunicazione minimi debbano funzionare in caso di crisi.

La **Comcom** reputa da un lato che le disposizioni e le relative spiegazioni non indichino da quando sussisterebbe un tale problema di approvvigionamento elettrico e chi deciderebbe in merito. La questione andrebbe chiarita, infatti in questo caso si tratterebbe di un intervento significativo sul mercato e di un passaggio gravido di conseguenze a una pianificazione speciale della rete, che non sarebbe semplice da revocare. Dall'altro lato, la ComCom sostiene che per gli operatori di rete – anche proprio sotto il profilo del diritto in materia di concorrenza – sarebbe complicato dover decidere quali servizi video servirebbero principalmente «a scopo di intrattenimento» e non potrebbero quindi più essere trasmessi. Secondo la ComCom, tali decisioni dovrebbero essere prese dalle autorità competenti della Confederazione.

Carbura ritiene che l'articolo 94a capoverso 1 sia formulato in modo abbastanza chiaro. Secondo l'organizzazione, l'espressione «in particolare» lascerebbe molte questioni aperte, ma la possibile limitazione dei servizi video è menzionata esplicitamente. Tuttavia, le osservazioni contenute nel rapporto accompagnatorio solleverebbero alcune domande. Occorrerebbe particolare cautela soprattutto per quanto riguarda l'interruzione del traffico Internet di determinati fornitori, piattaforme o servizi. Fra i servizi sono anche menzionati i «social media». Andrebbe precisato che non si intendono i servizi di messaggistica, in particolare quelli dei social media. Spesso, oggi, servizi quali WhatsApp, Telegram o anche Facebook Messenger vengono usati al posto della telefonia mobile tradizionale e dovrebbero quindi poter essere usati anche in situazioni di penuria e interruzione di elettricità. **Carbura** chiede che le applicazioni di messaggistica usate per la comunicazione vocale siano esplicitamente incluse nell'articolo 94a capoverso 2, lasciando così spazio a certezze invece che a congetture.

Articolo 94a Misure tese a mantenere la radiocomunicazione mobile in caso di problemi di approvvigionamento elettrico Capoverso 2

Salt propone di stralciare le lettere b e c di tale articolo.

La **SSR** vorrebbe esentare dalle limitazioni la diffusione dei suoi programmi radiotelevisivi e di quelli delle altre emittenti con concessione. Altrimenti l'adempimento degli obblighi di diffusione ai sensi dell'articolo 8 della legge federale sulla radiotelevisione sarebbe compromesso. Dovrebbero essere esclusi anche mezzi di comunicazione come Microsoft Teams.

Articolo 94a Misure tese a mantenere la radiocomunicazione mobile in caso di problemi di approvvigionamento elettrico Capoverso 3

Secondo l'**ASUT** occorre considerare che le autorità comunicano anche tramite piattaforme per la condivisione di video e social media, e non è possibile limitare in maniera selettiva singoli pacchetti di dati.

CARBURA ritiene troppo poco vincolante la formulazione riguardante la possibilità di escludere a livello tecnico determinati servizi dalle limitazioni. Al capoverso 3 andrebbero invece creati i necessari presupposti tecnici.

CSP, GVZG, i Cantoni **AI, AR, BE, BS, GL, GR, JU, NW, OW, SO, SG, SH, SZ, UR, VD, VS** e **ZG**, **ECAB Cantone FR, CCPCKS, CG MPP, FSP, UCS, Stadtpolizei Winterthur, AICA e ASPP** chiedono che siano esclusi anche i messaggi non provenienti dalle autorità. Ciò dovrebbe valere in

Rapporto sui risultati della consultazione

particolare per le notizie delle emittenti radiotelevisive con concessione e per la SSR. Per garantire la trasmissione di messaggi ufficiali, anche il Cantone **FR** chiede un'eccezione per le emittenti radiotelevisive titolari di una concessione. Secondo il Cantone **NE** il capoverso contiene un'eccezione per i messaggi diffusi della SSR. Il Cantone **ZG** auspica che sia fatta un'eccezione anche per Radio IBBK. Per il Cantone **ZH** sarebbe opportuna un'eccezione anche per i notiziari. Ciò dovrebbe però essere attuato mediante l'accesso ai grossi portali di notizie svizzeri. La **SSR** chiede che la sua intera offerta sia esclusa dalle limitazioni.

Per il Cantone **AG** i titolari di una concessione di radiocomunicazione dovrebbero motivare perché a livello tecnico un'eccezione non sarebbe possibile.

Per il Cantone **BE** la registrazione dei servizi esenti da restrizioni deve essere centralizzata e semplice. Riguardo alla lettera a, gli avvisi e messaggi di tutti i livelli istituzionali sarebbero da considerare come ufficiali, come pure quelli di altre organizzazioni di supporto alla comunità come le AOSS o i gestori di infrastrutture. In merito alla lettera d, andrebbe tenuto conto delle esigenze e della struttura dei corpi pompieri comunali e cantonali. I servizi che non devono essere limitati dovrebbero poter essere registrati anche da organizzazioni di utenti autorizzate. Inoltre, l'accesso delle AOSS ai servizi accessibili al pubblico, come i sistemi di navigazione, va imperativamente mantenuto.

Il Cantone **BL** pensa che nemmeno i sistemi d'allarme (ad. es. «eAlarm») debbano essere limitati. Tali servizi consentono infatti all'AOSS di intervenire in modo rapido ed efficiente. In particolare, il sistema è un pilastro importante per allertare i mezzi d'intervento secondari (ad es. protezione civile, punti di raccolta per il personale in caso di emergenza, ecc), con una comunicazione che di regola avviene tramite la rete di radiocomunicazione mobile (invio/ricezione di allarmi/segnalazioni).

Il Cantone **NE** propone di escludere le applicazioni di comunicazione e i social media.

Secondo il Cantone **TI**, le liste dei servizi da escludere dalle misure restrittive dovrebbero essere costantemente aggiornate. In caso di interruzioni di corrente o eventi repentini, i servizi di cui alle lettere a e d sarebbero difficili da identificare.

Il **SAB** ritiene indispensabile l'accesso a elenchi di indirizzi e la trasmissione di immagini. Inoltre, chiede che in generale le applicazioni di e-Health rimangano disponibili.

Secondo **Salt** deve essere possibile una riduzione della velocità di trasmissione dati per tutti gli utenti. A livello tecnico, nessun servizio potrebbe essere escluso, e in generale le eccezioni sarebbero difficili da gestire. È possibile che le eccezioni di cui alle lettere a e d non siano attuabili, pertanto l'intero capoverso andrebbe stralciato.

Per **Sunrise**, il capoverso è formulato in modo troppo generico e impedisce la pianificazione di misure volte a limitare la trasmissione di dati. Ritiene che non sia possibile stimare le velocità di trasmissione dei dati necessarie per garantire il mantenimento dei servizi di cui al capoverso 3.

Swisscom chiede che il capoverso 3 nella sua forma attuale venga stralciato. In caso di situazioni di penuria di elettricità sarebbe invece opportuno un rimando alle relative disposizioni nel progetto di ordinanza del Consiglio federale sulle misure per ridurre il consumo di energia elettrica nella radiocomunicazione mobile. Per quanto riguarda le interruzioni di corrente, non sarebbero necessarie disposizioni per la durata del periodo "ponte" assicurato dalle batterie.

Articolo 96h **Obbligo di prepararsi a problemi di approvvigionamento elettrico** Capoverso 2

Stadtpolizei Winterthur, i Cantoni **AR, AI, BS, BL, BE, GE, GL, GR, JU, NW, OW, SH, SO, SG, UR, VD, VS, ZG** e **ZH**, l'**UCS, AICA, CSP, Gebäudeversicherung Zug** e **Carbura** sostengono che una limitazione a un massimo di 1,5 milioni di persone sarebbe inconcepibile. Il rafforzamento delle reti di

Rapporto sui risultati della consultazione

radiocomunicazione mobile deve infatti essere garantito anche in caso di eventi che colpiscono più di 1,5 milioni di persone. Chiedono pertanto lo stralcio della limitazione a un massimo di 1,5 milioni di persone alla lettera b) e, nel caso di **Carbura**, l'estensione del limite a interruzioni di energia della durata di 5-7 giorni in tutta la Svizzera e a successive rigenerazioni nell'arco di 3-4 settimane.

I Cantoni **FR**, **GE** e **VD** nonché **Carbura** sono favorevoli ai due scenari incentrati sulla disponibilità. Chiedono tuttavia che il rafforzamento sia strutturato in modo tale che siano coperti, in caso di situazione di penuria di elettricità, cicli di spegnimento di 4 ore con elettricità e 4 ore senza elettricità. Alla richiesta di prevedere uno scenario di carenza di elettricità del 50 per cento si associa l'**UCS**, raccomandando di scegliere una formulazione che tenga conto di tutti gli scenari possibili. Anche l'**AES** chiede che l'OST si orienti in base allo scenario di carenza di elettricità del 50 per cento e indica che, a tale scopo, le reti di radiocomunicazione mobile dovrebbero essere alimentate con elettricità in modo autonomo per 4,5 ore e richiama l'attenzione sull'ultimo piano di spegnimento che presenta una carenza di elettricità del 33 per cento. Inoltre, propone di mantenere i cicli di spegnimento per 30 giorni consecutivi.

FER e il Cantone **SG** argomentano che i valori di riferimento stabiliti all'articolo 96h capoverso 2 per i problemi di approvvigionamento energetico sono estremamente ambiziosi e difficili da raggiungere. Reputano che già un'autonomia energetica di 4 ore rappresenti un miglioramento sostanziale. Va in una direzione simile la proposta di **Swisscom**, che ritiene realistica un'autonomia di 4 ore in caso di interruzioni di corrente.

Il Cantone **ZH**, l'**Associazione dei Comuni Svizzeri** nonché l'**UCS** si chiedono se sia opportuno prevedere un rafforzamento per 72 ore. I primi propongono quindi una riduzione del lasso di tempo di 72 ore previsto e/o di esaminare alternative per garantire la raggiungibilità dei servizi d'emergenza per un periodo così lungo. Secondo l'**UCS** vanno cercate soluzioni alternative e ottimizzate.

Salt è favorevole allo stralcio della lettera b o ad un adeguamento del rafforzamento a una quota proporzionata e soprattutto realistica. Inoltre, un'interruzione dovrebbe essere seguita da una fase di copertura energetica lunga almeno tre volte tanto.

Articolo 96h **Obbligo di prepararsi a problemi di approvvigionamento elettrico** Capoverso 3

Il Cantone **FR** accoglie favorevolmente la copertura richiesta del 99 per cento dei clienti il cui indirizzo contrattuale si trova nel territorio del Comune.

Swisscom e **Salt** propongono di stralciare il capoverso 3.

Articolo 96i **Audit**

La **COMCO** ritiene che l'articolo 96i OST debba essere completato in modo che l'UFCOM designi l'organismo qualificato per stabilire i fatti in caso di sospetto fondato di violazione dell'obbligo di preparazione. Né nell'OST né nel rapporto esplicativo sono fornite informazioni su cosa sia un organismo qualificato. Ciò significa che l'MNO potrebbe decidere autonomamente sull'organismo che lo supervisiona. A seconda della disponibilità del concessionario di radiocomunicazione mobile in questione ad attuare le misure richieste, in ultima analisi, gli investimenti nel rafforzamento delle reti mobili potrebbero dipendere dall'organismo di controllo scelto. A sua volta, ciò potrebbe determinare un maggiore rischio di interruzioni e causare una distorsione nei rapporti di concorrenza. Sarebbe in particolare il caso se i costi per il rafforzamento delle reti mobili venissero trasferiti sui clienti finali in forma di tariffe di radiocomunicazione mobile più elevate.

Articolo 108d **Disposizioni transitorie relative alla modifica del...** Capoverso 1

Rapporto sui risultati della consultazione

Per quanto riguarda il termine per la messa in atto delle misure, il Cantone **FR** menziona il fatto che esse potrebbero non venire attuate entro i tempi per far fronte al rischio di possibili penurie nel corso dei prossimi inverni. Tuttavia, le disposizioni temporali contenute nell'articolo 108d consentirebbero di rendere sicura la rete dei servizi di telecomunicazione prima della potenziale introduzione della Comunicazione mobile di sicurezza a banda larga (CMS) in sostituzione della rete radio nazionale di sicurezza Polycom. Considerato che questo nuovo sistema utilizzerebbe in parte le infrastrutture esistenti degli operatori di rete mobile, questo Cantone sottolinea in conclusione che sarà fondamentale mettere a frutto in maniera coordinata le potenziali sinergie, così da garantire una gestione economica per tutti gli attori implicati.

Carbura ritiene che, benché l'attuazione richieda del tempo, otto anni siano un periodo molto lungo, soprattutto per il servizio telefonico pubblico. Sarebbe dunque consigliabile accorciare questo lasso di tempo di almeno 2 anni. Occorre badare affinché queste lunghe scadenze possano anche effettivamente essere rispettate.

Swisscom propone di modificare il capoverso nel modo seguente: Le misure per garantire il servizio d'emergenza vanno attuate entro il **31 dicembre 2034**, quelle per garantire gli altri servizi entro il **31 dicembre 2037**.

Salt propone di modificare il capoverso nel modo seguente: Le misure [...] per garantire gli altri servizi entro il 31 dicembre **2034**.

Articolo 108d Disposizioni transitorie relative alla modifica del ...

Capoverso 2

Il Cantone **NE** propone che l'UFCOM metta a disposizione dei Cantoni il piano di messa in atto nonché i rapporti intermediari. I Cantoni, in effetti, necessitano di informazioni relative allo Stato di preparazione dei concessionari di radiocomunicazione mobile al fine di prepararsi al rischio di interruzione dell'approvvigionamento elettrico.

Swisscom auspica che si scelga la data del 30 giugno 2030 per la lettera a. Per la lettera b, **Swisscom** desidererebbe modificare le date come segue: b. presentano annualmente un rapporto intermedio, la prima volta entro il 31 dicembre 2031 e l'ultima entro il 31 dicembre 2037.

4 Altre osservazioni e proposte

Il Cantone **BS**, il **PLR**, l'**UCS**, i concessionari di radiocomunicazione mobile **Salt**, **Sunrise** e **Swisscom**, **Swico**, **Cellnex**, **ASUT**, **Digitalswitzerland**, **Economiesuisse**, **Suissedigital** e **Verein Schutz vor Strahlung** propongono lo svolgimento di colloqui fra gli attori interessati, allo scopo di sviluppare soluzioni alternative.

Le **AOSS**, **Unione delle città svizzere**, **AICA**, i Cantoni **GR**, **JU**, **OW** e **UR** auspicano che, oltre alla raggiungibilità dei servizi di emergenza da parte della popolazione, anche la comunicazione dati all'interno delle organizzazioni stesse e fra di esse sia possibile in caso di interruzioni di corrente.

Il Cantone **NE** propone che la comunicazione fra i servizi tecnici dei Cantoni e Comuni coinvolti nell'esercizio di infrastrutture critiche ed essenziali non possa essere limitata dai concessionari di radiocomunicazione mobile.

Il Cantone **ZH** sostiene che i Cantoni, in qualità di autorità cui spetta l'esecuzione dell'ORNI (cfr. articolo 17 ORNI), debbano sempre essere informati tempestivamente sulle deroghe temporanee concretamente previste in merito ai valori limite per gli impianti di radiocomunicazione mobile ai sensi dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti.

La **ComCom** auspica che il Consiglio federale, considerata la rilevanza economica delle infrastrutture di telecomunicazione critiche, rilasci già ora disposizioni in merito al rafforzamento delle reti di

Rapporto sui risultati della consultazione

radiocomunicazione mobile in caso di interruzioni di corrente. Le disposizioni dovrebbero però essere proporzionate: ci si potrebbe orientare agli esempi scandinavi.

Il Cantone **TI** auspica il coinvolgimento degli enti di primo intervento cantonali nella determinazione dei siti di antenne prioritari in caso di interruzione di corrente e afferma che tali enti potrebbero fornire sostegno nella posa dei generatori d'emergenza.

La **SSR** chiede che la regolamentazione proposta non annulli obblighi contrattuali relativi all'alimentazione di emergenza. Inoltre, i problemi di approvvigionamento elettrico regionali non dovrebbero ripercuotersi sull'intera Svizzera. Occorre anche garantire un'adeguata informazione alla popolazione colpita da un'interruzione di corrente.

Il **Verein Schutz vor Strahlung** auspica che i valori limite dell'impianto non debbano mai essere superati, nemmeno in momenti di carenza di elettricità e durante i blackout. Le apparecchiature tecniche, in particolare quelle mediche come i pacemaker, non sono protette contro impulsi così forti e potrebbero venir perturbate o persino danneggiate. Sussiste un pericolo in particolare per luoghi sensibili quali fabbriche dell'industria chimica o distributori di carburante. Il superamento dei valori limite potrebbe inoltre mettere a rischio determinate persone che, a causa del loro stato di salute, sono più vulnerabili. L'associazione è dell'avviso che la portata di tali conseguenze non sia stata esaminata e che non sia stata inglobata nell'analisi dei costi-benefici.